



la Cronaca

di Verona e del Veneto



14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA

SABATO 26 GENNAIO 2019 - NUMERO 2357 - ANNO 23 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale **Le Cronache** srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

DA ROMA

AI COMUNI DEL VENETO ARRIVANO 33 MILIONI

“Il Viminale è stato di parola con i comuni del Veneto: lo stanziamento governativo di oltre 33 milioni di euro per 532 comuni del Veneto con meno di ventimila abitanti conferma l'attenzione verso le realtà locali e rassicura gli amministratori che devono fronteggiare compiti prioritari come la messa in sicurezza di strade e scuole”. Il presidente del Veneto Luca Zaia dimostra così la soddisfazione per l'annuncio dato del ministero dell'Interno dello sblocco dei fondi a favore degli enti locali del Veneto. “Ancora una volta sono stati smentiti i detrattori e quanti hanno agitato timori immotivati di tagli – aggiunge Zaia – Il conferimento di questi fondi dimostra la buona volontà del governo in carica e la centralità dei comuni di piccole e medie dimensioni, che sono i primi ‘terminali’ del nostro assetto istituzionale. Ringrazio quindi il ministro dell'interno Salvini, anche a nome dei 3 milioni di residenti nei comuni interessati, per aver dato seguito all'impegno preso con i sindaci e gli amministratori locali. Ora la parola passa a loro, per il miglior impiego di tali risorse”.



Luca Zaia

CONSIGLIO DI STATO E AMARO IN BOCCA

IL TRAFORO È MORTO, O NO?

PER LA LUNGHISSIMA VICENDA AMMINISTRATIVA I GIUDICI HANNO DECISO DI RIPARTIRE LE SPESE DI LITE E DI RESTITUIRE LA CAUZIONE ALLA DITTA. IL PROJECT FINANCING DELL'EX GIUNTA

La notizia della morte del traforo l'ha data in diretta televisiva l'assessore **Marco Padovani**. Ora la sentenza del Consiglio di Stato sul traforo costringe tutti a prendere atto della fine di questa lunghissima vicenda amministrativa il cui esito tuttavia non è mai stato così scontato. “Senza l'attività del comitato anti traforo e senza l'impegno del sottoscritto in Consiglio comunale”, dice **Michele Bertucco**, “che hanno marcato stretto ogni passaggio amministrativo, la città avrebbe corso il serio pericolo di vedersi approvare un progetto claudicante e ingiustificabile sotto ogni aspetto, ambientale, viabilistico, finanziario, che l'avrebbe trascinata in un infinito cantiere mangiasoldi come ce ne sono tanti in Italia. La controprova”, aggiunge, “l'abbiamo nella seconda parte del dispositivo: tanto ha fatto la precedente amministrazione in favore dei promotori del traforo, arrivando ad esercitare fortissime pressioni contro gli stessi dirigenti comunali, che i giudici hanno infine deciso di ripartire le spese di lite e di restituire la cauzione alla ditta. Sotto



Sboarina e Tosi in un'immagine d'archivio. Sotto Bertucco



questo aspetto”, prosegue, “la sentenza lascia ovviamente l'amaro in bocca, ma lascia ancor più sconcertati che si riprenda a parlare di megaprogetti invasive ad occhio e croce, in assenza di ogni seria programmazione urbanistica e di una visione di città. Del resto

Sboarina, Zanotto, Polato, Padovani, Maschio”, conclude, “erano nella stessa giunta o maggioranza di Tosi che approvò il project financing. Non hanno mai alzato un dito contro le decisioni del loro ex Sindaco (a parte nell'ultimo scorcio di campagna elettorale). Staremo dunque a vedere chi, tra loro, sarà il prossimo a salire sulle Torricelle per confermare: “sì, è evidente che qua serve un traforo”. Non esulta neanche il Pd “Non si fa nemmeno in tempo a leggere le motivazioni del Consiglio di Stato che già si sente parlare di un nuovo traforo.”

OK

Alessandra Boscaini

La responsabile vendite di Masi agricola è stata riconfermata delegata regionale del Veneto dell'associazione “Le donne del vino” per il prossimo triennio 2019-2022. Nel segno della continuità.



KO

Parcheggio selvaggio

Ma cosa devono fare i residenti dell'Interrato dell'Acqua Morta e del Lungadige per vedere riconosciuto il diritto di poter parcheggiare negli spazi a loro riservati dopo le 20? Parola ai vigili



VAI SUL SITO **CRONACADIVERONA.COM** SEGUICI SUI SOCIAL



RIQUALIFICAZIONE DA FEBBRAIO

LAVORI ALLE CASE AGECE AL SAVAL INTERVENTO DA QUASI 2 MILIONI

Sono interamente finanziati dal Ministero delle Infrastrutture



Da sinistra Fontana, Zanotto, Sboarina e Zavarise

Al via da febbraio, la riqualificazione energetica e l'adeguamento strutturale di tre palazzine Agce, dei primi anni '80, presenti in via Dandolo, via Maddalena e via Faliero al Saval. L'ampio complesso immobiliare, formato da edifici di 10 piani ciascuno per un totale di 242 abitazioni, sarà interessato da interventi di isolamento termico e risanamento delle infiltrazioni. I lavori, che hanno un costo complessivo di 1 milione 700 mila euro, sono interamente finanziati dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – MIT e saranno seguiti dal Comune in collaborazione con Agce. Nello specifico, gli interventi riguarderanno la sostituzione degli infissi esistenti, con l'installazione di 988 nuove finestre in PVC ad alta efficienza per garantire un miglior conte-

nimento energetico; l'isolamento termico di tutta la struttura esterna, con la realizzazione di cappotti per circa 9.600 metri quadri di superficie; il risanamento di parti di muro esistente in cemento armato, danneggiato da infiltrazioni e umidità create nel tempo; la sostituzione di parti di vecchie tubature di distribuzione del riscaldamento e dell'acqua calda e fredda. Nell'area, a breve interessata dai lavori, si sono recati questa mattina il sindaco **Federico Sboarina** e l'assessore ai Lavori pubblici **Luca Zanotto**, accompagnati dal Ministro **Lorenzo Fontana**, che nel 2017, nel ruolo di vicesindaco con delega alle Politiche della casa, si occupò personalmente dell'approvazione del progetto esecutivo e delle modalità di affido dei

lavori. Presente il presidente della 3^a Circoscrizione **Nicolò Zavarise**. "Grazie al riconoscimento di finanziamenti ministeriali importanti – spiega il sindaco –, siamo oggi in grado di realizzare, su queste abitazioni, interventi consistenti di risanamento. Il miglioramento della vivibilità dei nostri quartieri passa anche attraverso la sistemazione d'immobili di edilizia popolare in forte stato di deterioramento. Il luogo dove le famiglie vivono maggiormente la loro quotidianità è infatti la casa e la sistemazione di oltre 240 abitazioni è sicuramente un risultato positivo per molti nostri cittadini". "Si tratta di una zona a me particolarmente cara – dichiara il Ministro Fontana –, in questo quartiere ho abitato da ragazzo e capisco bene le necessità di chi oggi vi risiede."

PROVVEDIMENTI

LOTTA ALLO SMOG INCONTRO DEI COMUNI VENEZIA ASSENTE

Allargare i provvedimenti anti-smog anche ai Comuni con meno di 30 mila abitanti, coinvolgendo di fatto tutto il territorio regionale nella lotta allo smog. Dopo un periodo di prima applicazione delle misure antismog previste dall'Accordo di Bacino Padano, è questa la principale indicazione emersa dall'incontro di oggi in municipio, che ha visto riuniti l'assessore all'Ambiente **Ilaria Segala** e i colleghi delle città capoluogo del Veneto. Una riunione voluta proprio dall'assessore **Segala** per analizzare e condividere criticità e proposte per migliorare la qualità dell'aria nell'area padana. Tutti d'accordo, quindi, nel coinvolgere anche il territorio circostante alle città capoluogo, dove la qualità dell'aria non sempre è migliore dei grandi centri urbani. Ma anche nel ribadire che le polveri sottili non sono causate solo dal traffico veicolare, la cui incidenza è al pari di altri fattori inquinanti. Che sono principalmente i generatori di calore, i roghi, le attività industriali. All'incontro hanno partecipato gli assessori all'Ambiente del Comune di Padova **Chiara Gallani**, di Rovigo **Andrea Bimbatti**, di Belluno **Stefania Ganz**. Per Vicenza e Treviso erano presenti dirigenti del settore. Assente invece il rappresentante di Venezia.



Ilaria Segala

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





CORSI DI FORMAZIONE

FEBBRAIO 2019

Area Salute e Sicurezza sul Lavoro

CORSO ADDETTI PREVENZIONE INCENDI RISCHIO BASSO

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO orario 9.00/13.00 SEDE VERONA

CORSO ADDETTI PREVENZIONE INCENDI RISCHIO MEDIO

GIOVEDÌ 21 E 28 FEBBRAIO orario 9.00/13.00 SEDE VERONA

CORSO AGGIORNAMENTO ADDETTI PREVENZIONE INCENDI RISCHIO BASSO

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO orario 8.30/10.30 SEDE VERONA

CORSO AGGIORNAMENTO ADDETTI PREVENZIONE INCENDI RISCHIO MEDIO

MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO orario 8.30/13.30 SEDE VERONA

CORSO AGGIORNAMENTO ADDETTI PRIMO SOCCORSO (GRUPPO B E C)

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO orario 14.30/18.30 SEDE VERONA

Area Alimentare

CORSO ADDETTI AL SETTORE ALIMENTARE/EX LIBRETTO SANITARIO

LUNEDÌ 18 FEBBRAIO orario 14.30/18.30 SEDE VERONA

Area Professionalizzante

CORSO CAFFETTERIA BASE

MERCOLEDÌ 30 GENNAIO, 1 E 6 FEBBRAIO orario 15.30/18.30 SEDE VERONA

CORSO PRIVACY

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO orario 9.00/13.00 SEDE VERONA

Per info e iscrizioni visita il sito www.confcommercioverona.it/corsi-verona o contattaci telefonicamente ai numeri 045 8060830/815 oppure alla mail formazione@confcommercioverona.it

UN INNOVATIVO “DOMINI VENETI WINE SHOP”

CANTINA VALPOLICELLA SBARCA A SIRMIONE

Portare un po' di paesaggio della Valpolicella con i suoi terrazzamenti vitati a Sirmione, località turistica bresciana tra le più belle del basso Garda: questa l'intenzione di Cantina Valpolicella Negrar, che questo sabato 26 gennaio, a partire dalle 16, festeggia l'inaugurazione dell'innovativo Domini Veneti wine shop, il primo per la cantina fuori dalla provincia di Verona, dopo le enoteche presenti a Negrar e a Cavaion. Un'immersione simbolica tra i vigneti e i pro-

fumi della Valpolicella. Il wine shop Domini Veneti di Sirmione, gestito da **Mara Seganti**, di origine trentina ma da tempo residente sul lago, è stato ideato dagli architetti dello studio AcMe di Verona con l'idea di avvicinare il pubblico ai vini e al tipico paesaggio terrazzato delle colline in Valpolicella attraverso una precisa scelta di materiali, colori e design dei mobili e la suddivisione sinuosa degli spazi interni che richiamano il contesto paesaggistico degli

oltre 700 ettari di vigneto di proprietà dei 230 soci della cantina, dislocati nella maggior parte nelle colline della Valpolicella classica. “Il nostro primo punto vendita fuori dalla provincia di Verona rappresenta l'inizio di un progetto di espansione per arrivare direttamente ai consumatori. Quello della filiera corta, infatti, è un sistema di vendita in cui crediamo fortemente”, spiega **Daniele Accordini**, dg ed enologo di Cantina Valpolicella Negrar.



Mara Seganti

BOCCIATURA SENZA APPELLO DI CASARTIGIANI PER LA NUOVA LEGGE

NCC, PRONTO RICORSO ALLA CORTE EUROPEA

Il presidente Luppi: "Invece di combattere l'abusivismo finirà per incentivarlo"

E' una bocciatura senza appello quella del presidente di Casartigiani Verona **Luca Luppi** nei confronti della nuova legge sull'NCC, in vigore dal 1° gennaio. “Una situazione a cui si doveva metter mano almeno da un decennio – afferma Luppi - e per cui era in atto una procedura di infrazione europea, rimandata da tutti i governi precedenti a suon di proroghe. Ma ora che si è arrivati al dunque il risultato è quasi peggiore. Di fatto, all'ultimo la normativa è stata rattoppata togliendo il divieto di prelevare fuori provincia, cancellando una delle poche peculiarità del servizio NCC rispetto ai taxi, ma lasciando la categoria in balia di una serie di normative assurde che bloccano il lavoro senza combattere minimamente la piaga dell'abusivismo, al cui scopo era votata la legge in origine. I nuovi criteri finiranno per determinare un incremento degli operatori abusivi che si spostano e operano dove non dovrebbero, utilizzando auto che non sono nemmeno identificabili, in quanto prive di qua-



Luca Luppi presidente di Casartigiani

lunque contrassegno, e quindi non controllabili”. “Di contro - continua Luppi - vengono addossati agli operatori onesti ulteriori obblighi difficili, se non impossibili, da ottemperare. E tutto per dare soddisfazione alle istanze di due provincie italiane che hanno fatto la voce grossa (Milano e Roma), afflitte da problematiche specifiche che sono però proprie di queste due aree metropolitane, ma non comuni alle altre realtà. Il risultato è che le altre provincie sono lasciate in balia di una

legge vecchia e inadeguata, frutto del malcostume tutto italiano di fare dei decreti legge senza idea di come renderli attuativi. Basti l'esempio del foglio elettronico di viaggio, che resta un oggetto misterioso, lasciato per ora alla stesura cartacea e alla libera interpretazione degli operatori del settore”. “Tutte le associazioni di categoria si stanno adoperando con il ministero dei trasporti per capire se vi sia spazio per dei correttivi o per rivedere la norma in toto – spiega il presi-

dente di Casartigiani Verona - Ma non depone a favore il fatto che la legge sia stata inserita nel decreto semplificazioni, per blindarla e approvarla, né la totale assenza del ministro dei trasporti, che ha delegato alla questione vice e sottosegretari, dimostrando così scarso interesse per una legge che favorisce chiaramente la lobby dei taxi e penalizza gli NCC”. “In extrema ratio – conclude - non è da escludere il ricorso alla corte europea per impedire a dei legislatori distratti, di mettere in crisi il comparto economico italiano. E soprassedendo sugli assurdi privilegi di cui ancora godono i taxi, a cui non occorre nessun obbligo di emettere documentazione fiscale e che possono dichiarare una quota fissa, in base alla quale pagano le imposte, nonostante sia notoriamente bugiarda rispetto al reale. L'auspicio è che se questo è davvero il "governo del cambiamento" si dimostri tale mettendo mano anche a chi detiene da molto tempo privilegi privi di una vera motivazione, che ne giustifichi l'esistenza”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Ciao! sono l'**ACQUA**.
Sono parte di te, ti nutro, aiuto il tuo cuore
e la tua mente. Ricordati di me!

Sono un **ALIMENTO**.
Bevi spesso, bevi circa 2 litri
di acqua al giorno.



I DATI DI AUTOScout24

MERCATO DELL'AUTO, VERONA ALLA GUIDA

Insieme con Padova prima provincia per passaggi di proprietà. Rovigo la più "economica"

Cresce l'interesse dei Veneti per il mercato delle auto usate: dopo aver archiviato il 2017 con un incremento del +6,7%, nel 2018 le vendite di auto di "seconda mano" nella regione sono aumentate di un ulteriore +7,6% rispetto allo scorso anno. Cosa cercano gli acquirenti in Veneto? Nell'usato al primo posto in assoluto c'è sempre il diesel (68% delle richieste totali), mentre le auto "green", nonostante stiano registrando un interesse crescente, al momento rappresentano ancora una quota limitata. Il prezzo medio delle vetture offerte sul mercato nella regione è pari a € 14.590 - un dato superiore alla media nazionale - mentre l'età media delle auto in vendita è di 6,4 anni. Tra le auto più richieste

vince su tutte la Citroën C4 mentre tra le green ibride ed elettriche spicca la Toyota Auris. Questo il quadro che emerge dall'Osservatorio di AutoScout24 (www.autoscout24.it), il portale di annunci auto e moto, leader in Europa, sul mercato delle auto usate in Veneto nel 2018. Secondo l'elaborazione del Centro Studi di AutoScout24 su base dati ACI, nel I semestre 2018, rispetto allo stesso periodo del 2017, i passaggi di proprietà in Veneto sono infatti cresciuti del +7,6%, raggiungendo 251.598 atti. Un dato che posiziona la regione al 4° posto in Italia, ma se si confrontano i dati con la popolazione residente maggiorenne, con 612,9 passaggi netti ogni 10mila abitanti passa al 10° posto. I passaggi di



Tommaso Menegazzo

proprietà, seppur con valori differenti, aumentano in tutte le province, e ai primi posti per numerosità troviamo Verona con 50.574 (+6,6%), Padova con 46.939 (+7,3%) e Vicenza

con 45.940 (+6,8%), seguite da Treviso con 45.342 (+7,7%), Venezia con 38.617 (+9,4%), Rovigo con 12.609 (+6,5%) e Belluno con 11.577 (+10,1%). "L'Osservatorio di AutoScout24 registra un mercato dell'usato vivace e in costante crescita - afferma **Tommaso Menegazzo**, responsabile del Centro Studi di AutoScout24 -. La combinazione di elevata età media delle auto e prezzi medi stabili confermano come l'usato sia sempre più una valida alternativa al nuovo per individui e famiglie. Nonostante stia crescendo la sensibilità verso le auto "green", contestualmente alle preoccupazioni legate alle limitazioni di traffico e di emissioni di CO2, gli italiani continuano a preferire vetture diesel".

L'ASSOCIAZIONE "LE DONNE DEL VINO"

BOSCAINI DELEGATA REGIONALE

Alessandra Boscaini, responsabile vendite di Masi Agricola, è stata riconfermata Delegata Regionale del Veneto dell'Associazione Le Donne del Vino per prossimo triennio 2019-2022. La sua rinomina accompagna quella della presidentessa **Donatella Cinelli Colombini**, imprenditrice del vino toscana, ugualmente in carica dal 2016. L'incarico di ambasciatrice delle Donne del Vino Venete di Alessandra da quest'anno si avvalora della collaborazione di due vice-delegate: la sommelier **Corinna Giancesini** e la giornalista **Mariangela Bonfanti**. "Ricevo con orgoglio la rinomina di Delegata del Veneto ed è un onore continuare il mio impegno e il lavoro svolto nel promuovere il vino italiano di qualità e del patrimonio di cultura e tradizioni che lo hanno reso famoso in tutto il mondo" commenta



Alessandra Boscaini

Alessandra Boscaini. "Da quest'anno inoltre mi avvalgo del supporto di due vice-delegate, questo ci identifica sempre più come squadra e costituisce una struttura dedita a soddisfare le esigenze delle nostre associate della regione Veneto che sono sempre più numerose ed eterogenee nelle loro competenze". Alessandra Boscaini, nel

segno della continuità, tra i molteplici impegni, evidenzierà sempre di più l'aspetto innovativo dell'Associazione con il progetto da lei ideato "Future": un archivio telematico con opportunità formative in cantine, enoteche, ristoranti, agenzie giornalistiche e di pr, studi di consulenza enologica, ovvero in ogni segmento della filiera del vino.

FINO AL 10 FEBBRAIO

RISTORANTI TIPICI
AL VIA
IL MENU INVERNALE

La verza moretta di Veronella, il radicchio rosso e il broccolo di Custoza. Queste le tre eccellenze alimentari veronesi protagoniste dell'appuntamento invernale de "Il Ristorante tipico". Fino al 10 febbraio, infatti, 18 ristoranti veronesi si impegnano a proporre ai loro clienti questi prodotti stagionali come filo conduttore del menù. L'appuntamento è stato presentato dall'assessore alle Attività economiche e produttive **Francesca Toffali**. Presenti per **Coldiretti Rosalina Vertuani**, il referente per i ristoranti di **Confcommercio Leopoldo Ramponi**, il responsabile servizi dell'Associazione Italiana Sommelier di **Verona Giuseppe Melis** e i rappresentanti dei ristoranti e produttori veronesi coinvolti.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



Stazione di Servizio



Al Risparmio

VERONA - Piazzale Porta Nuova, 3
Tel. 045 8032033

VERONA - Corso Milano, 108
Tel. 045 578048

VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a
Tel. 045 8031736

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a
Tel. 045 8751773

IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLE ACLI

AMIA CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Tacchella: "In prima linea per sostenere una gestione e uno sviluppo sostenibile"

Lo spreco che vale. Le eccedenze come opportunità". Questo il titolo del convegno organizzato da Acli, che ha visto tra i numerosi relatori esponenti della Pubblica amministrazione sia a livello comunale che regionale, esperti, presidenti di aziende municipalizzate e tecnici del settore. Dai temi più strettamente legati al sociale, a quelli igienico-sanitari, legislativi e normativi, fino a quelli legati ad una corretta gestione e sostenibilità ambientale, il workshop si è sviluppato su diversi tavoli di approfondimento, attraverso studi, analisi, riflessioni e possibili soluzioni su tutto ciò che comporta e deriva dallo spreco alimentare. **Bruno Tacchella** e **Maurizio Alfeo**, rispettivamente presidente e direttore generale di Amia, sono stati tra i relatori di questo importante appuntamento. "In Italia – ha detto Tacchella durante il suo intervento – a causa degli



Il presidente Tacchella al convegno organizzato dalle Acli

sprechi alimentari viene perso cibo per oltre dieci milioni di tonnellate e si stima che finisca tra i rifiuti circa il 25% di quello acquistato dalle famiglie, per un valore annuo di circa 37 miliardi di euro. Amia è impegnata in prima linea in un percorso virtuoso che ha nella gestione responsabile e sostenibile dello smaltimento dei rifiuti, tra questi anche le eccedenze alimentari, una delle sue mission. L'organizzazione, il miglioramento

ed il potenziamento della raccolta differenziata sono infatti tra le principali sfide della nostra azienda. Dai dati FAO emerge che il problema è globale: circa un terzo del cibo prodotto a livello mondiale, infatti viene buttato o perso. Questa situazione determina notevoli ricadute, anche sotto il profilo ambientale, legate al consumo e allo spreco delle risorse impiegate nelle fasi produttive e all'aumentata produzione di rifiuti. E' importante

quindi – ha concluso il presidente – puntare sulla sensibilizzazione e su una corretta formazione e informazione della collettività. E' necessario che fin dai banchi di scuole venga trasmesso l'importanza di tali temi, stimolando e indirizzando, anche e soprattutto le nuove generazioni, verso comportamenti responsabili e promuovendo azioni finalizzate a ridurre l'impatto ambientale, gestendo i rifiuti correttamente".

L'INDAGINE DI COLDIRETTI E UNIVERSITÀ

MERCATI A KM ZERO QUALITÀ DEI PRODOTTI

La qualità dei prodotti legata alla salute, la relazione con i produttori e il rapporto di fiducia instaurato con essi oltre a una dimensione etica degli acquisti sono i principali fattori di scelta da parte dei veronesi che si recano a fare la spesa ai mercati a km zero. Oltre la metà dei veronesi (il 52,7%) ha fatto la spesa nei mercati a km zero di Verona: di questi il 4,8% sempre, il 16,1% quasi tutte le settimane, e l'8,5% una o due volte l'anno nel 2018. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti e

dell'Università di Verona, Dipartimento di scienze umane, presentata durante la tavola rotonda «I veronesi e il km zero. Riflessioni per una città che cambia» presentata in sala Arazzi. L'incontro è organizzato da Coldiretti Verona in collaborazione con l'Università di Verona, Dipartimento di scienze umane, Adiconsum e Federconsumatori Verona, per conoscere le abitudini e le scelte a tavola dei veronesi che acquistano nei mercati degli agricoltori. Dopo i saluti del sindaco



L'incontro di Coldiretti e Università in sala Arazzi

Federico Sboarina, dell'assessore alle attività economiche, produttive, commercio del Comune di Verona **Francesca Toffali** e di **Daniele Perbellini**, consigliere comunale con delega all'agricoltura, sono intervenuti **Domenico Secondulfo** e **Debora Viviani** dell'Osservatorio sui consumi delle famiglie, Dipar-

timento di Scienze Umane, Università di Verona, **Rolando Manfredini**, capo area sicurezza alimentare della Confederazione nazionale Coldiretti, **Franca Castellani**, presidente di Veronatura, **Davide Cecchinato**, presidente di Adiconsum Verona e **Alberto Mastini**, presidente di Federconsumatori Verona.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





PROTEGGIAMO IL TUO MONDO

CONDOMINIO 360° **CATTOLICA&CASA**

Perché rischiare di dover affrontare ingenti spese per far fronte a danni subiti al fabbricato o per risarcire terzi nel caso in cui si sia civilmente responsabili? Affidati a **CONDOMINIO 360°!** È la soluzione assicurativa pensata per rispondere alle tue esigenze di protezione con tanti importanti servizi innovativi.
Al tuo fianco, per proteggere il tuo condominio e chi ci vive.

 Cattolica Assicurazioni

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896
www.cattolica.it

ACQUE VERONESI SI FINANZIA A MILANO

SERVIZIO IDRICO DA AMPLIARE 60 MILIONI DA BNL BNP PARIBAS

Previsti fino al 2021 circa 150 milioni di investimenti

“È l'operazione con cui viene garantito l'approvvigionamento finanziario per la realizzazione degli investimenti previsti per i prossimi anni, razionalizzando la nostra attuale struttura di finanza ed efficientando gli oneri per l'azienda”. Così il presidente di Acque Veronesi, **Roberto Mantovanelli**, ha fotografato l'operazione economico-finanziaria per l'azienda che gestisce il servizio idrico integrato di 77 comuni della provincia di Verona. La notizia è il finanziamento da 60 milioni di euro a supporto degli investimenti previsti nel piano degli interventi. I contratti, ognuno per un valore complessivo di 30 milioni di euro, sono stati stipulati con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e con BNL Gruppo BNP Paribas. I contratti sono stati firmati negli uffici dello studio legale Bonelli Erede di Milano. Presenti alla conferenza stampa, che si è tenuta nella “Torre Diamante” a Milano, Headquarters del Gruppo BNP Paribas in Italia, il Presidente di Acque Veronesi **Roberto Mantovanelli**, i consiglieri **Mirko Corrà** e **Paola Briani** e i Condirettori Generali **Andrea Guastamacchia** e **Umberto Anti**. Per BNL sono intervenuti il Direttore della Divisione Corporate Banking, **Regina Corradini D'Arienzo**, e il Direttore Engagement BNP Paribas in Italia, **Mauro Bombacigno**. Per BEI presente **Alessandro Ronzoni**, Loan Officer dell'Ufficio di Roma. Con le risorse garantite dall'operazione, Acque Veronesi potrà realizzare interventi di grande importanza nei territori di competenza: dalla soluzione definitiva del problema delle sostanze inquinanti Pfas nella pianura veronese,



Mantovanelli (secondo da sx) all'incontro di Milano

attraverso la sostituzione dell'acquedotto, al completamento della dorsale Isola della Scala - Nogara - Gazzo Veronese con la copertura di ampie zone ancora sprovviste di fornitura idrica; all'adeguamento dei sistemi di depurazione dei reflui fognari e ad altri interventi volti al raggiungimento degli elevati standard richiesti da ARERA in merito alla qualità dell'acqua e del servizio idrico. “BNL opera attraverso interventi concreti a favore di quelle imprese la cui attività produce ricchezza a livello locale e nazionale, con attenzione anche alle comunità ed agli impatti ambientali – ha commentato **Regina Corradini D'Arienzo**, Direttore Divisione Corporate Banking – svolgendo il proprio ruolo di operatore economico oltre che di banca attenta al tessuto sociale e al suo sviluppo, anche in una logica di filiera. L'appartenenza di BNL a BNP Paribas, inoltre, permette di essere al fianco di quegli imprenditori che sempre più espandono la loro attività in contesti internazionali, grazie al network globale ed alle varie linee di specializzazione del Gruppo”. “BNL – ha aggiunto **Mauro Bombacigno**, Direttore

Engagement BNP Paribas in Italia – supportando aziende come Acque Veronesi, che guardano al benessere e allo sviluppo dei luoghi in cui operano, punta a coniugare business e sostenibilità, due fattori determinanti per un'economia positiva, attenta alle persone, rispettosa dell'ambiente, verso un futuro migliore per tutti”. “Per Acque Veronesi – ha proseguito il Presidente **Mantovanelli** – si tratta dell'ulteriore miglioramento ed ampliamento del servizio, realizzando nel quadriennio 2018-2021 opere per circa 150 milioni di euro che ci pongono a livelli di credibilità di assoluto rilievo, con un investimento per abitante che supera del 30% la media nazionale di 166 euro indicata recentemente da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente). In questi anni – conclude **Mantovanelli** – siamo riusciti a garantire standard di gradimento e di merito molto elevati che ci consentono di essere in questo momento una delle cinque aziende del settore idrico italiano dichiarate finanziabili da BEI nell'ambito dell'Italian Small Water Utilities Programme Loan”.

A PIOVEZZANO

INTERVENTI DI AGS PER L'ACQUEDOTTO E LE FOGNATURE

Azienda Gardesana Servizi rifà l'acquedotto e le fognature di Piovezzano, in Comune di Pastrengo. Ad essere interessati da questi importanti lavori di adeguamento e ammodernamento delle reti sono via del Bersagliere, via degli Alpini e via del Fante. “L'obiettivo di questi interventi – spiega **Angelo Cresco**, presidente di AGS – è, innanzi tutto, la separazione della fognature nere del quartiere da quelle che raccolgono l'acqua piovana. In questo modo, si riducono eventuali sovraccarichi idraulici in caso di eventi meteorici con un importante risparmio anche dal punto di vista energetico. Contestualmente a questi lavori, è prevista la posa di nuove condotte per il potenziamento della rete di acquedotto che ammoderniamo, riducendo il rischio di perdite e di eventuali rotture. Nel complesso, Azienda Gardesana Servizi investirà 415mila euro nella realizzazione di questi lavori”. Il progetto realizzato da AGS prevede di riconfigurare i tracciati della rete fognaria, di separare le acque nere da quelle di pioggia e di realizzare un nuovo impianto di sollevamento, più moderno, che consentirà di dismettere quello attuale. Il cantiere procederà per brevi tratti, in modo da ridurre il più possibile le interruzioni stradali e i disagi ai residenti della zona. A lavori ultimati, sarà ripristinato l'asfalto stradale.



Angelo Cresco

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



VENERDI 25 GENNAIO - NUMERO 124 ANNO 0003 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE: ACHILLE OTTAVIANI
AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - 37121 VERONA - TELEFONO 045 591316 - E-MAIL: INFO@CRONACADELLECONOMIA.COM -
107MILA COPIE ON-LINE, VIA FAX E CARTACEE IN EDICOLA ANCHE SU APP E SOCIAL NETWORK- SEGUICI SU WWW.CRONACADELLECONOMIA.COM

LAVORO

**CI SONO POSTI VACANTI,
MA UNO SU TRE
NON SARÀ OCCUPATO**

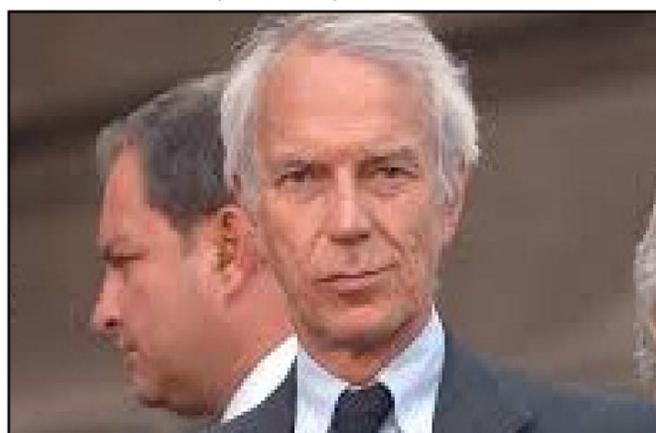
Cheché se ne dica ad oggi in Italia ci sono aziende floride e di successo, che stanno ricevendo una pioggia continua di ordini sia dal nostro Paese che dall'estero e che necessitano urgentemente di nuova forza lavoro. Nonostante questo, quelle stesse imprese talvolta non riescono a lavorare a pieno regime, e si trovano perfino a bloccare gli ordini e a tenere spenta gran parte dei macchinari. Questo accade perché tante piccole, medie e grandi aziende che non riescono a soddisfare la propria fame di talenti. «Le imprese trainanti la ripresa hanno ricominciato ad assumere, ma incontrano di frequente delle serie difficoltà nell'individuare dei candidati con le skills più adatte» spiega Carola Adami, founder e CEO della società di head hunting di Milano Adami & Associati, aggiungendo che «il mismatch tra offerta formativa e domanda delle imprese è un problema che rischia di formare un grave vuoto di competenze». A fotografare il ritardo accumulato dal nostro Paese nel formare specifici profili professionali ci pensa una recente indagine di Confindustria, presentata in occasione della venticinquesima giornata nazionale Orientagiovani. Stando a questo studio, nel triennio 2019-2021 saranno quasi 193mila i posti di lavoro vacanti nei settori dell'alimentare, ICT, meccanica, tessile, chimica e legno-arredo. Il problema, però, è che un terzo di questi lavoratori risulterà introvabile.

I DATI DELLA SCUOLA PER LIBRAI

LIBRO, INDUSTRIA CULTURALE

È LA QUARTA EDITORIA IN EUROPA: SONO CIRCA 1,442 MILIARDI DI EURO A PREZZO DI COPERTINA. L'ITALIA OCCUPA POSIZIONI DI CODA: DIETRO CI SONO SOLTANTO SLOVENIA, CIPRO, GRECIA E BULGARIA

“Il libro italiano è bello, forte e solido e tiene le proprie posizioni anche in un quadro di generale rallentamento dell'economia”: è il primo commento del presidente dell'Associazione Italiana Editori (AIE) **Ricardo Franco Levi** alla giornata conclusiva del XXXVI Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri che si è svolta a Venezia, dove è stata presentata l'analisi dell'Ufficio studi dell'AIE sul mercato trade del libro in Italia e in Europa. Nel 2018 il libro italiano si conferma infatti la prima industria culturale del Paese e la quarta editoria in Europa. Nel quadro di un generale rallentamento dell'economia nazionale fa segnare tuttavia un -0,4% di fatturato, dopo il +5,8% del 2017, nei canali trade (librerie, grande distribuzione organizzata- Gdo, store on line compresa la stima di Amazon a cura dell'AIE). Sono circa 1,442miliardi di euro a prezzo di copertina. La libreria resta il canale di vendita privilegiato dai lettori e dai giovani, intercettando il 69% degli acquirenti



Ricardo Franco Levi

2018. Cresce il peso delle librerie online, che rappresentano il 24% degli acquisti di libri (1 libro su 4 oggi si compera così; era il 3,5% nel 2007). La grande distribuzione copre il 7% delle vendite (era il 17,5% nel 2007, l'8,7% nel 2017). Cresce (anche se più debolmente rispetto agli anni 2010-2016) il mercato ebook, che ha raggiunto quota 67milioni di euro, pari a circa il 5% del mercato trade di varia. “I dati confermano una volta di più il valore e il peso del libro nella cultura e nell'economia dell'Italia - ha proseguito il presidente Levi -. Si evidenzia peraltro la necessi-

tà di un intervento di forti politiche di sostegno alla domanda e di promozione della lettura i cui più felici esempi sono stati la 18app, l'operazione a favore dei consumi culturali dei giovani, e #ioleggoperché, la più grande operazione di promozione della lettura, promossa da AIE, con oltre 650mila libri nelle scuole in soli tre anni e due milioni di alunni coinvolti nel solo ultimo anno scolastico”. Con il 62% di lettori (di libri di carta) l'Italia continua, tuttavia, ad occupare le posizioni di coda nel ranking europeo: dietro ci sono solo Slovenia, Cipro, Grecia e Bulgaria.

SALE



Pierpaolo Bombardieri

La Uil ha un nuovo segretario generale aggiunto: è stato eletto all'unanimità su proposta del segretario generale, Carmelo Barbagallo al secondo mandato.



SCENDE



Carlos Ghosn

Dopo vent'anni al top del mondo dell'automobile, l'Ad e presidente della casa automobilistica francese Renault, in carcere in Giappone da oltre due mesi, si è dimesso.



VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

SABATO 26 GENNAIO 2019 - N. 2124 ANNO 09 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

IL REPORT

L'AGRICOLTURA CRESCE MA FA I CONTI CON IL CLIMA CHE CAMBIA

“L'agricoltura sottostà all'andamento meteo delle stagioni, che non sempre è favorevole, ma negli ultimi anni si ritrova a fare i conti anche con i cambiamenti climatici. Ciononostante, il valore complessivo della produzione lorda agricola veneta nel 2018 sfiora i 6,4 miliardi di euro (6,393), in deciso aumento rispetto all'anno precedente (+8%)”. L'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Pan, intervenuto alla presentazione delle prime stime elaborate da Veneto Agricoltura sull'andamento del settore agroalimentare regionale nel 2018, rimarca questo importante traguardo, sottolineando che la Regione si pone costantemente al fianco degli agricoltori, cercando le soluzioni più adeguate alla crescita delle loro aziende, anche attraverso le misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, per il quale il Veneto risulta essere la prima Regione in Italia per pagamenti effettuati. Da parte sua, il direttore dell'Agenzia regionale, Alberto Negro, ha evidenziato che la buona performance raggiunta nel 2018 dall'agroalimentare veneto è legata ad una serie di fattori quali, innanzitutto, l'aumento delle quantità prodotte di numerose colture (uva su tutte), mentre l'andamento dei prezzi di mercato ha inciso in maniera positiva sul valore delle colture erbacee e ha influito negativamente sulle coltivazioni legnose e sugli allevamenti.

LE MOSSE PER IL REDDITO DI CITTADINANZA

ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ

PER IL PRESIDENTE DELLE ACLI S STABILISCE UN AMPIO STANZIAMENTO A FAVORE DEI POVERI, MA SI PEGGIORANO GLI INTERVENTI DISPONIBILI OGGI E QUELLI CHE SI POTRANNO COSTRUIRE DOMANI. MINORI AI MARGINI

Il Decreto che introduce il reddito di cittadinanza, in un'unica mossa stabilisce un ampio stanziamento a favore dei poveri, ma si peggiorano gli interventi disponibili oggi e quelli che si potranno costruire domani. Aumentano i fondi destinati a coloro i quali vivono in povertà. È il più ampio trasferimento di risorse per la lotta alla povertà mai effettuato in Italia. E ciò permetterà a molti di poter sostenere spese fondamentali per la propria vita quotidiana. Un risultato positivo. Le criticità riguardano, invece, le risposte delineate. Il reddito di cittadinanza si rivolge ai poveri, ma gli interventi previsti si concentrano sulla ricerca del lavoro. Tuttavia, numerosi poveri non sono in condizioni di lavorare, o non lo sono immediatamente e, per chi lo è, le offerte di impiego debbono effettivamente esistere. In assenza di adeguate politiche finalizzate alla crescita dell'occupazione, attraverso forti investimenti, quest'ultimo è un presupposto molto fragile. “L'errore di fondo consiste nel fare dell'incremento dell'occupazione – spiega il presidente pro-



Carlo Cavedon

vinciale delle Acli di Vicenza, Carlo Cavedon, condividendo il testo dell'Alleanza contro la povertà in Italia – un obiettivo che non compete primariamente a queste, la ragion d'essere delle politiche contro la povertà. Senza dimenticare che gran parte delle azioni di promozione del lavoro, come il potenziamento dei centri per l'impiego, richiederà un lasso di tempo significativo prima di diventare realtà”. Il reddito d'inclusione, invece, si basa su una visione della povertà in tutte le sue componenti. “Si dimentica un punto ben noto a chi lavora con le

persone in difficoltà: la costruzione di risposte in grado di sostenerle al meglio richiede tempo. I danni causati dalla fretta – conclude Cavedon – ricadranno sul funzionamento del reddito di cittadinanza, quindi sui poveri. L'enfasi attribuita alle condizioni per accettare le offerte di lavoro, al patto di lavoro, ai navigator ed alle altre modalità per promuovere l'occupazione distoglie lo sguardo dalla realtà”. L'Alleanza contro la povertà in Italia sta elaborando puntuali proposte di miglioramento del Decreto, con spirito costruttivo.

OK

Luigi Brugnaro

Il sindaco di Venezia ha annunciato che è d'accordo a non far pagare la tassa di sbarco ai veneti. Il primo cittadino lagunare ha accolto l'invito del presidente Zaia.



Nonno Libero

Non mi sono ancora insediato e mi chiedo tutto dei siti Unesco: Madonna incoronata. Io mi devo preparare, abbiate pazienza”. Ma quelli del Prosecco non aspettano.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

